

MIRABELLA ECLANO – Ha trovato unanimità di consensi il finanziamento del progetto "*Parco fluviale del Calore irpino*", un'importante opera riguardante la bonifica ambientale e lo sviluppo del territorio, da realizzarsi in prossimità del centro urbano di Calore, in territorio di Mirabella Eclano, all'interno di una zona con un evidente carattere naturalistico che, pur essendo interessata da una edificazione recente, conserva notevoli risorse ed un attrattiva turistica non marginale. Da tempo il Comune di Mirabella Eclano aveva in progetto di realizzare un parco fluviale caratterizzato da opere connesse alla tutela ambientale con presenza di spazi per la sosta, per il ristoro e per gli sport all'aria aperta, come la pesca sportiva, senza trascurare, naturalmente, la salvaguardia del fiume e l'utilizzo per settori produttivi delle acque.

Il progetto, la cui realizzazione prevede un finanziamento di 9 milioni e 800 mila euro, comprende la realizzazione di un bacino di accumulo di acqua per rifornire 283 ditte e oltre 130 aziende agricole nei periodi di siccità attraverso una rete irrigua di circa 30 chilometri di tubazioni con l'installazione di oltre 260 dispositivi di distribuzione all'interno di una superficie di 257 ettari. Ai fini della realizzazione dell'intero progetto, da realizzarsi con fondi Psr 2007-2013, è stato siglato l'accordo di programma tra il Consorzio di bonifica dell'Ufita, il Comune di Mirabella Eclano e la Provincia di Avellino, sia per ottimizzare al meglio l'approvvigionamento idrico sia per monitorare costantemente la salubrità delle acque, che, negli ultimi anni, a causa degli sversamenti non a norma o per il mal funzionamento dei depuratori presenti sul territorio comunale, è risultata spesso inquinata con grave danno per la flora e la fauna ittica. Tutto ciò, di conseguenza, non ha contribuito ad un uso sostenibile della risorsa idrica.

In attesa del bando per poter iniziare i lavori, l'ufficio tecnico del Comune di Mirabella Eclano ha provveduto in data 13 marzo scorso ad emanare con avviso pubblico il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che interessa oltre cinquanta particelle di aree di pertinenza fluviale e di aree libere a ridosso delle stesse. Oltre ai programmati interventi infrastrutturali, il progetto prevede anche percorsi pedonali e ciclabili lungo il fiume, passerelle pedonali, aree verdi in relazione alla specificità del luogo, in modo che l'area fluviale svolga anche un ruolo didattico-culturale. Le diverse aree attrezzate saranno illuminate con fonti energetiche rinnovabili. L'impatto reale sul territorio del Parco fluviale, in termini di sviluppo e

conseguente crescita occupazionale, potrà servire non solo ad incrementare il flusso dei turisti, ma anche fare da volano per uno sviluppo concreto e duraturo.